**SINTESI ATTIVITA’ ANNO 2021**

Dopo la contrazione dell’attività dello scorso anno dovuta alla pandemia e all’adozione di nuove modalità di aiuto nel rispetto delle norme, nell’anno 2021 è cresciuta la volontà di riappropriarsi dei rapporti umani, della speranza in un futuro migliore, della consapevolezza che l’isolamento non giova a nessuno, soprattutto a chi vive già i drammi di un’esistenza misera che rende difficile la consapevolezza che ogni uomo ha dignità e valore per quel che effettivamente è e non per ciò che possiede.

IL PROGETTO GENERALE DELL’ANNO 2021: Grazie al prezioso contributo della Fondazione Carit, la San Vincenzo ha potuto dar vita al progetto RIPARTIAMO INSIEME: FAMIGLIA, AMICIZIA, SPERANZA. Il progetto tende a raggiungere l'obiettivo statutario di restituire dignità a chi per le difficoltà della vita sente di averla persa. Un senso di rassegnazione ed insicurezza pervade le famiglie bisognose del territorio di Terni, Narni e Amelia che hanno visto aggravarsi la loro già precaria situazione. Attraverso il rapporto di prossimità ed amicizia specifico della nostra azione, tenendo sempre alta l'attenzione al rispetto delle regole per il contenimento del coronavirus, con interventi mirati al soddisfacimento dei bisogni primari della famiglia si è cercato di restituire alle famiglie in crisi economica ed esistenziale serenità e fiducia nel futuro attraverso il sostegno morale ed economico, creando una rete di relazioni solidali in cui nessuno si sente escluso e cresce nella propria autostima e trova stimoli a migliorare la propria condizione. La pandemia da coronavirus ha ulteriormente indebolito la fascia di popolazione a cui è rivolto da sempre l'intervento dell'Associazione: famiglie gravate da problemi economici ed esistenziali per senso di frustrazione e mancanza di opportunità lavorative, figli a rischio di abbandono scolastico per mancanza di un ambiente familiare culturalmente preparato a sostenerli, anziani soli, senzatetto, stranieri non perfettamente integrati. **Nell'ultimo anno abbiamo avuto un incremento di circa il 30%** di nuovi casi per effetto della pandemia che ha portato alla perdita di lavoro e a un isolamento spesso alienante. Si percepisce l'esigenza di riappropriarsi di una socialità interrotta, di nuovi stimoli per ripartire, di fiducia e speranza. Sostenere le famiglie in difficoltà provvedendo alle loro primarie necessità e con interventi per il miglioramento del proprio benessere psico-fisico è funzionale all'esigenza.

Gli interventi previsti nel progetto sono riferiti a vari settori. 1) ambiente domestico: Il supporto del sostegno amicale tende ad evitare la disgregazione delle famiglie, gravissima conseguenza della crisi economica che diventa crisi esistenziale. Condizione essenziale per l’unità del nucleo familiare è la disponibilità della casa, indiscutibile bene primario e la certezza di avere il necessario per l'alimentazione e la cura della persona. Si è provveduto al pagamento di utenze, affitti, spese condominiali, acquisto di generi alimentari e di igiene 2) salute: curare la salute degli individui ed aiutarli al rispetto delle norme igieniche anche in riferimento al covid. Obiettivo del progetto è assicurare tali beni e servizi attraverso il pagamento di visite mediche, medicinali, ausili vari 3) istruzione: Evitare la dispersione scolastica attraverso il sostegno allo studio e il pagamento delle spese scolastiche (libri di testo, materiale di cancelleria, corredo, mense e trasporto scolastico) per assicurare un futuro migliore ai bambini e ragazzi che si sentono discriminati per la mancanza di opportunità. 4) benessere: Riappropriarsi della propria dignità anche sentendosi parte della comunità attraverso momenti volti all'inclusione. Migliorare la qualità di vita degli anziani che vivono spesso in solitudine e con pensioni inadeguate. Garantirgli una vita dignitosa attraverso aiuti economici, reinserirli nel tessuto sociale, dare loro serenità, amicizia, creare momenti di evasione. Quindi particolare attenzione per le fasce più deboli come anziani e bambini, soprattutto stranieri poco integrati, che hanno maggiormente sofferto per la pandemia e il forzato isolamento ha tolto stimoli, acuito fobie ed impigrito le menti. Il progetto prevede interventi per migliorare il proprio benessere e qualità della vita, riallacciare i rapporti umani, creare occasioni di evasione e di integrazione, sono in programma gite per anziani, momenti culturali, conviviali e ludici. Interventi animati in particolare dai giovani vincenziani per un reciproco arricchimento di valori umani nella diversità generazionale. La contemporanea presenza di giovani ed anziani facilita lo scambio generazionale e la comprensione reciproca oltre a costruire relazioni affettive che possano risolvere la carenza di presenze parentali nella propria vita. I giovani vincenziani sono gli animatori degli eventi e facilitatori dei rapporti portando entusiasmo e spirito di iniziativa.

PROGETTO U.N.I.R.E.: nel corso del 2021 ha avuto realizzazione, grazie al contributo del Consiglio Nazionale, il progetto U.N.I.R.E. (Unire Nazioni Insegnando Relazionandosi Emancipandosi) Laboratorio di svago e apprendimento in lingua italiana, inglese e francese per acquisire la conoscenza dei sistemi digitali al fine di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione, per accedere ai vari servizi online e usufruire delle agevolazioni, per le prenotazioni, per proporre candidature di lavoro, per essere in grado di sostenere i figli nella didattica a distanza e a tenere le relazioni con la scuola utilizzando le piattaforme on line. Il tutto affiancato da laboratori di musica danza e recitazione per preparare il saggio finale dei partecipanti.

AIUTI ELARGITI: Nell’anno 2021 sono stati **elargiti aiuti per un totale di € 98.449,00,** cifra di poco inferiore a quella dell’anno precedente. Inoltre sono stati **distribuiti 110.867 chilogrammi di generi alimentari ricevuti gratuitamente**, in particolare attraverso il Banco Alimentare.  
**Sono stati distribuiti 10.192 pacchi viveri e prodotti per igiene permettendo a 2987 persone di usufruirne** di cui 1390 italiani, 242 comunitari, 1355 extracomunitari.  
**948 persone,408 nuclei familiari**, sono stati assistiti attraverso le visite domiciliari, attività caratteristica dell’Associazione. Sono stati ricevuti e distribuiti 7253 capi di vestiario attrezzature per infanzia e mobili, il cui valore come prodotto usato può essere quantificato in € 27.539, distribuiti soprattutto attraverso l’Emporio Bimbi

VOLONTARI: purtroppo nell’anno abbiamo chiuso due conferenze ed abbiamo avuto quindi un forte decremento dei soci che sono attualmente 72. A questi si affianca un buon numero di volontari esterni che comunque sostengono l’attività e soprattutto il gruppo dei giovanissimi vincenziani a cui l’associazione affida il proprio futuro

BENEFATTORI: Oltre alla Fondazione Carit, da sempre nostro principale sostenitore, altre realtà del territorio hanno contribuito a realizzare l’attività vincenziana in questo tempo di particolare difficoltà: la Diocesi di Terni-Narni-Amelia, Cosp Tecno Service, Parrocchia e scuola materna di Stroncone, Confcommercio e Associazione Clown Vip, Facoltà di Economia dell’Università di Perugia, OPES Umbria, Coldiretti, Circoli del PD, COOP, Conad Arca e tanti privati cittadini che oltre ad offerte in denaro hanno donato viveri, abbigliamento, mobili, giocattoli, attrezzature, materiale scolastico alle conferenze e in particolare all’Emporio Bimbi.

EMPORIO BIMBI: Abbiamo festeggiato nel 2021 il V° Anniversario dell’Emporio Bimbi, creato per l’integrazione tra le diverse culture e condizioni sociali attraverso eventi dedicati, particolare attenzione è rivolta ai bambini emarginati in ambiente scolastico. Emporio Bimbi è distribuzione di beni essenziali e servizi (sostegno scolastico, laboratori didattici, sport e danza) ai bambini da 0 a 12 anni in difficoltà economica e/o esistenziale e alle relative famiglie per evitare che qualcuno possa soffrire della mancanza di beni essenziali e della possibilità di opportunità necessari per una esistenza dignitosa. Particolare sostegno e formazione sono stati offerti in questo anno alle mamme, anche se causa covid alcune attività hanno subito ridimensionamenti

L’ambito di azione dell’Emporio Bimbi è essenzialmente il territorio della Diocesi di Terni-Narni-Amelia nelle sue zone più depresse dove emergono differenze sociali e culturali che facilitano atti di discriminazione ed emarginazione nei confronti dei bambini più vulnerabili. Zone in cui vivono famiglie che non hanno livelli culturali, strumenti informatici e disponibilità economiche tali da sostenere il percorso scolastico dei figli favorendo il relativo abbandono soprattutto nell'attuale periodo della pandemia che le ha indebolite ulteriormente sia dal punto di vista economico che relazionale ed esistenziale. E 'un territorio in crisi per le poche opportunità di lavoro offerte soprattutto in tempo di covid e soprattutto per le donne. Emporio Bimbi celebra il V° anniversario offrendo, attraverso progetti specifici, anche insieme alle altre conferenze dell'Associazione San Vincenzo, alle mamme in difficoltà nuove opportunità di apprendimento, di socializzazione e di acquisizione delle conoscenze informatiche e digitali per colmare le loro lacune ed avere maggiore possibilità di accesso al mondo del lavoro

Nel V° anniversario Emporio Bimbi si arricchisce di nuove figure professionalmente preparate per gestire i nuovi laboratori per mamme e bambini grazie anche al prezioso apporto della Caritas di San Gabriele che è partner del nostro progetto UNIRE. Le risorse offrono tutte il loro servizio come volontari. Importante è stato l'inserimento dei piccoli vincenziani che hanno portato avanti le iniziative di integrazione dei bambini frequentanti l'emporio ed hanno sostenuto con aiuti economici alcune famiglie particolarmente bisognose. Con la loro attività hanno inserito altri bambini nel mondo dello sport creando una squadra di pallavolo e hanno inserito in una nuova socialità ragazzi che vivono in solitudine invitandoli a fare le attività particolarmente apprezzate da tutti gli adolescenti.

Nel V° anniversario abbiamo accolto il 740° bambino (età 0-12), 524° famiglia assistita. Appartengono a 34 diverse nazionalità. Nell' anno 2021 abbiamo assistito 333 bambini appartenenti a 196 famiglie, il 30% sono nuovi accessi, sono povertà economiche e culturali.

Abbiamo distribuito nell’anno 1176 pacchi spesa con alimentari, prodotti di igiene personale e materiale scolastico per un costo totale di € 27770,80. Alcuni esempi dei beni distribuiti: 249 zaini per la scuola, 399 pastelli,1127 quaderni,2515 prodotti vari per la scuola, 923 merendine, 1307 biscotti, 982 miele/nutella, 1682 pannolini, 2089 saponi vari. Oltre a questi abbiamo distribuito 1807 giocattoli, 554 libri, 540 scarpe, 4735 capi di vestiario, 437 attrezzature varie. Grazie al progetto Fratelli di Culla finanziato dalla Fondazione Carit 38 famiglie hanno potuto usufruire del comodato gratuito di carrozzine e passeggini. Nei prossimi mesi riprenderanno i laboratori didattici, di danza e di musica, passi importanti verso l’inclusione e l’attenuazione del senso di frustrazione derivante dalle minori possibilità di accesso a servizi. Partirà inoltre nei prossimi giorni un laboratorio dedicato principalmente ai bambini ucraini per la realizzazione di mattonelle in ceramica da appendere in una via della città per ricordare l’ospitalità che Terni ha riservato loro e per ricordare l’importanza della convivenza pacifica. Emporio Bimbi che ha, come tutta la San Vincenzo, nel suo carisma il rapporto personale, diretto con le persone che aiuta, ha particolarmente sofferto delle limitazioni imposte dalla pandemia ma, augurandosi che possa passare presto questo difficile momento, ha molti nuovi progetti in previsione per l’anno 2022. A tale fine cerca nuovi volontari disposti a sperimentare la bellezza di donarsi agli dando un senso più completo ed edificante alla propria vita.